



## **MANAGERITALIA: IL GOVERNO DISTRUGGE IL VALORE SOCIALE DELLA PREVIDENZA, MA NON SERVE A NESSUNO**

**I manager indignati per una persecuzione dei pensionati iniqua e inutile per il Paese.**

Roma, giovedì 28 novembre 2013. <<Con i provvedimenti annunciati dalla Legge di Stabilità, si sta completando la sistematica distruzione del sistema previdenziale italiano, continuando a utilizzarlo quale improprio e unico mezzo redistributivo ogni volta che c'è da intervenire sui conti pubblici per fare cassa senza alcun criterio né quantitativo né qualitativo>>. Così Guido Carella, presidente di Manageritalia, commenta gli ultimi interventi del Governo in tema di pensioni.

Di fatto, dice Carella <<l'irresponsabile azione del Governo – che continua a tagliare le pensioni, con il reiterato blocco della perequazione e con continui contributi di solidarietà (già bocciati dalla Corte Costituzionale) – fa salire la pressione tributaria complessiva per i cosiddetti “pensionati d'oro”, tali solo nel livello di tassazione, oltre il 60%, rende ancora più iniquo il sistema previdenziale e non soddisfa l'obiettivo populista di togliere ai ricchi per dare ai poveri. Al contrario, destabilizza ulteriormente un sistema che sulla carta, dopo le pesantissime riforme che si sono succedute nel tempo, pare essere tra i più solidi in Europa>>.

Nella realtà – afferma Manageritalia – incentiva gli italiani a non credere più nella previdenza sociale e a trovare tutti i mezzi per uscire dalla tagliola e dall'inganno del risparmio previdenziale. Quello che in sostanza hanno sempre fatto i tanti che hanno occultato ricchezze e mai pagato le tasse e i contributi e ora, senza alcuna vergogna, godono di pensioni sociali indebite o di rendimenti economici astronomici rispetto a quanto versato. Per non parlare di tutti gli abusi derivanti dai tanti avanzamenti di carriera “ad hoc” avuti negli ultimi anni di lavoro da parte di chi era nelle Forze Armate e nella Amministrazione Pubblica, comprese le aziende che orbitavano nella sfera statale. Queste sì vere e proprie pensioni d'oro.

<<La stragrande maggioranza di ex lavoratori dipendenti – continua Carella – non merita questa continua vessazione. Perché hanno costruito la loro pensione versando regolarmente i contributi e pagando le imposte sui redditi (con aliquote progressive sempre più alte) e contribuito con queste alla solidarietà collettiva, utilizzata poi dalla politica per altri scopi e per generare privilegi e iniquità sociale. Questi continui inganni distruggono il valore sociale della previdenza e sfiduciano quelli che oggi lavorano e versano per garantirsi un futuro previdenziale privo di diritti e certezze (gli esodati sono esemplificativi). Soprattutto allontanano i più giovani da una cultura previdenziale che dovrebbe essere uno dei pilastri di un Paese evoluto>>.

La prospettiva – evidenzia Manageritalia – è quella di un Paese che vedrà calare sempre più il gettito previdenziale e si avvierà verso un sistema di welfare pubblico incapace di dare risposte ai bisogni essenziali dei suoi cittadini nel momento di maggior bisogno.

<<Il Governo – chiude Carella – deve porsi ben altri obiettivi, in primis la riduzione del peso fiscale e l'abbattimento della spesa pubblica improduttiva. Questi sì indispensabili per far tornare il Paese a crescere e a produrre nuova ricchezza. Invece, si reiterano continuamente false politiche redistributive verso il basso, che non possono risolvere alcun problema in un paese che non cresce. Continuando di questo passo non ci sarà più nulla da redistribuire, se non qualche pezzettino di terra incolta (probabilmente inquinata da rifiuti tossici) dove coltivare patate>>.

**Manageritalia** [www.manageritalia.it](http://www.manageritalia.it) – (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) **rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal 2003 associa anche quadri e professional.** Offre ai manager: rappresentanza istituzionale e contrattuale, valorizzazione e tutela verso la politica, le istituzioni e la società, servizi per la professione e la famiglia, network professionale e culturale. Promuove e valorizza il ruolo e il contributo del management allo sviluppo economico e sociale.

**Oggi Manageritalia associa oltre 35.000 manager:** 22.000 dirigenti in attività che lavorano in 9.000 aziende, oltre a 8.000 dirigenti pensionati, e 2.000 quadri e 3.000 professional. La Federazione è presente sul territorio nazionale con 13 Associazioni che offrono un completo sistema di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.